

Ciao Biondette !

Finalmente Ti scrivo... Scusami ch'io mi faccia vivo così tardi, ma non ho trovato il tempo per scriverti una lettera da quando Ti avevo vista mangiare il grande gelato al cioccolato (il Tuo preferito) non lontano dal cimitero dovè ci incontravamo quando eravamo ancora i bambini che facevano le monellate tutti i giorni ; purtroppo, prima di averTi raggiunta, Ti ho perso di vista... Persino non avevo nemmeno il mio cellulare per poterTi chiamare, o meglio, ce l'avevo con me però era tutto scarito...

Per quel che riguarda il tempo da noi, pare che l'inverno sia tornato insieme colla primavera ; l'abondanza di neve ci ha sorpreso tutti, persino gli uccelli sono rimastati sopresi... Non a cessato di nevicare dai tutti tre giorni, di innevare il tutto paese dalle masse di neve, quel paese che era già preparato a inverdirsi, a rinvivire. Spero che il tempo si migliori e che la neve, che da fastidio già, si sciogla irrigando la terra e provvedendo dell'acqua alle fonti esaurite durante l'estate canicolare...

Ti saluto con affetto donando i baci – Giacomo, il birichino.

PS: Quando potrai arrivare a vedermi ? Ho già un grande bisogno di parlare l'italiano tutti i giorni, ma non ho ancora trovato nessuno con cui potrei comunicare acquistando le nuove conoscenze... E le tue lezioni francesi, le frequenti ancora ogni mercoledì ? E quel ragazzo di cui mi avevi parlato quando ero in Italia, Tu hai cominciato ad uscire con lui ?